

E.ROMAGNA: CONSIGLIERA PARITA' E PROTOCOLLO CON ISPETTORATO LAVORO/FOCUS

BOLOGNA (ITALPRESS) - In Emilia Romagna e' alta la percentuale di donne costrette nei primi tre anni di maternita' a licenziarsi per accudire i figli. E' il dato sostanziale che e' uscito dall'incontro tra Sonia Alvisi, Consigliera di parita' e Stefano Marconi, responsabile dell'ispettorato interregionale al lavoro, che hanno firmato un protocollo in sette articoli per contrastare le discriminazioni di genere nei luoghi di lavoro e tutelare le madri e i padri lavoratori. Promuovere una cultura della reciprocita', del rispetto, della valorizzazione della genitorialita' anche in azienda.

I NUMERI IN REGIONE SULLE DIMISSIONI VOLONTARIE

La Regione Emilia-Romagna registra un tasso di occupazione femminile del 63%, superiore di 5 punti alla media nazionale, ma i problemi di accesso delle donne al mondo del lavoro permangono. Il problema principale resta quello delle dimissioni volontarie. 'Nel nord Italia- ha spiegato Marconi- sono una cifra molto piu' alta rispetto al resto del Paese: si parla, infatti, di 21.926 dimissioni presentate (mentre in centro Italia sono 8.652 e al sud Italia sono 4.515). Guardando la nostra regione, nel 2016 (dato rilevato l'anno scorso dall'Ispettorato) in Emilia Romagna sono state 3.609 (terza dopo Lombardia e Veneto, il 53% di queste nelle Pmi sotto i 15 dipendenti). Per quanto riguarda le fasce di eta' tra le donne, il 58% ha dai 26 ai 35 anni, il 34% tra i 36 e i 45 e solo l'1% sopra i 45 anni. Per quanto riguarda gli uomini: il 71 per cento ha tra i 26 e i 35 anni, il 19% tra i 36 e i 45 anni e il 4% ha oltre i 45 anni. 'Un dato importante - secondo Alvisi - nonostante la nostra sia una regione all'avanguardia. Dunque, questa che partira' oggi e' una collaborazione importante perche' nel momento in cui l'ispettore segnala problematiche, la consigliera di parita' esaminerà il caso per capire i motivi che portano alle dimissioni'.

(ITALPRESS) - (SEGUE).

mf/mgg/red

17-Dic-18 15:00

NNNN